

# ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

*Direzione Affari Economici e Centro Studi*

## **INDAGINE ANCE SUI RITARDI NEI PAGAMENTI DA PARTE DELLE STAZIONI APPALTANTI PER LAVORI PUBBLICI ESEGUITI**

*16 gennaio 2009*

## Premessa

*L'analisi dei ritardi con cui le Amministrazioni Pubbliche sono solite adempiere i propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese impegnate nel settore delle costruzioni assume un interesse maggiore alla luce dell'attuale crisi economica. Questa "cattiva pratica", pratica che sembra ormai essere diventata un'abitudine consolidata nei rapporti della P.A. con i privati, offre un motivo di instabilità in più per le imprese, già costrette a confrontarsi con un difficile scenario macroeconomico, caratterizzato da prospettive future incerte circa la produzione e da crescenti difficoltà di accesso al credito. Va da sé che l'allungamento dei tempi nei pagamenti per lavori effettuati, causato da una serie di problematiche e di inefficienze non ascrivibili al comportamento delle imprese, finisce col gravare interamente sul bilancio delle imprese stesse, mettendo a rischio la loro attività in un momento alquanto delicato.*

*L'ANCE ha voluto realizzare un'indagine presso le imprese associate per valutare la consistenza del fenomeno dei ritardati pagamenti ed individuarne le cause. I risultati di questa indagine offrono un quadro complessivo preoccupante poiché spesso i tempi d'attesa delle imprese si dilatano paurosamente a causa delle inefficienze della Pubblica Amministrazione e del Patto di Stabilità Interno.*

*Il Patto di Stabilità Interno per Regioni ed Enti locali risulta essere per il 46,3% delle imprese la causa del ritardo nei pagamenti.*

*Questo problema è stato al centro dell'azione dell'Ance nel corso del 2008.*

*Le ultime modifiche alle regole del Patto, previste nella Legge Finanziaria per il 2009, pur apprezzabili, non sembrano essere risolutive.*

*Appare opportuno evidenziare che le imprese di costruzione che hanno realizzato lavori per conto delle Amministrazioni pubbliche sono loro creditrici e vanno pagate con puntualità, onorando i contratti senza rinvii né ritardi.*

*E se queste Amministrazioni hanno superato i limiti imposti dal Patto di Stabilità interno è impensabile che siano le imprese a pagare il costo del deficit della pubblica amministrazione.*

## **I risultati dell'indagine**

L'indagine condotta dall'ANCE presso le imprese associate, offre un quadro preoccupante circa il ritardo medio nei pagamenti da parte delle stazioni appaltanti per lavori pubblici eseguiti.

Per il 51,3% delle imprese il tempo medio necessario per incassare i pagamenti maturati per i lavori eseguiti va oltre i due mesi successivi la scadenza dei termini contrattuali.

Il 27,6% delle imprese che hanno partecipato all'indagine evidenzia tempi medi di ritardo compresi fra 2 e 4 mesi, il 14,3% tra 4 e 6 mesi. Per il 9,4% delle imprese i tempi medi di pagamento si allungano oltre i 6 mesi (Tab. 1-2).

Il 48,8% delle imprese evidenzia ritardi fino a due mesi.

Per ritardo medio si intende il tempo, successivo all'esecuzione dei lavori, necessario per veder soddisfatto il proprio credito e, durante il quale, le imprese continuano a sopportare i costi derivanti dalla loro necessaria esposizione nei confronti del sistema bancario.

Non sembra, però, che il problema sia avvertito in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. Se da una parte i tempi necessari alla P.A. per onorare i propri contratti sono più ristretti nel Nord-Est (dove il 36,4% delle imprese intervistate afferma di subire un ritardo medio che va oltre i due mesi) diversa è la situazione nel Nord Ovest e nel Sud.

Nel Nord Ovest il 61,5% delle imprese denuncia ritardi superiori ai 2 mesi ed in particolare per il 13,5% delle imprese il ritardo supera l'anno.

Il 63,3% delle imprese del mezzogiorno, invece, dichiara ritardi medi superiori ai due mesi e quasi un quarto di queste imprese afferma di dover aspettare più di un anno per ricevere quanto dovuto dalle Amministrazioni Pubbliche.

**TAB. 1 - INDAGINE SUI RITARDI NEI PAGAMENTI DA PARTE DELLA P.A.***Ritardi medi di pagamento oltre i termini contrattuali  
(Composizione %)*

Area in cui opera l'impresa	Fino a 2 mesi	Da 2 a 4 mesi	Da 4 a 6 mesi	Oltre	Totale
Nord-Ovest	38,5	26,9	21,2	13,5	100,0
Nord-Est	63,6	22,7	9,1	4,5	100,0
Centro	47,3	32,7	16,4	3,6	100,0
Sud ed Isole	36,7	30,0	10,0	23,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>48,8</b>	<b>27,6</b>	<b>14,3</b>	<b>9,4</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: ANCE, Indagine sui ritardati pagamenti, gen. 2009***TAB. 2 - INDAGINE SUI RITARDI NEI PAGAMENTI DA PARTE DELLA P.A.***Punte di ritardo di pagamento oltre i termini contrattuali  
(Composizione %)*

Area in cui opera l'impresa	Fino a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
Nord-ovest	35,7	40,5	23,8	100,0
Nord-Est	53,3	28,9	17,8	100,0
Centro	60,0	20,0	20,0	100,0
Sud e Isole	26,1	39,1	34,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>46,0</b>	<b>31,3</b>	<b>22,7</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: ANCE, Indagine sui ritardati pagamenti, gen. 2009*

I dati meno incoraggianti che emergono dai questionari somministrati alle imprese sono quelli relativi alle **punte di ritardo**. Il 55% del campione totale sostiene che, in alcuni casi, subisce ritardi che vanno oltre i sei mesi nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Quasi un quarto delle imprese che hanno partecipato all'indagine (22,7%) mette in evidenza situazioni di ritardo superiori all'anno.

Anche per ciò che concerne le punte di ritardo i dati raccolti offrono uno scenario diverso in base all'area geografica cui ci si riferisce. E' nel mezzogiorno

d'Italia che i tempi d'attesa sembrano essere più lunghi rispetto alle altre regioni. Un terzo delle imprese che operano nel sud afferma infatti di subire ritardi nei pagamenti da parte della P.A. superiori ad un anno.

Importante è inoltre osservare la percezione delle imprese circa **l'andamento nel tempo** del fenomeno. **Ben il 62% delle imprese ha riscontrato un allungamento dei tempi medi di pagamento negli ultimi tre anni**, mentre la percentuale delle imprese che vedono un accorciamento dei tempi nei propri rapporti con la Pubblica Amministrazione rappresenta una quota irrisoria del campione totale (1,7%) (Grafico 1).

Ciò a dimostrazione che il fenomeno non va ridimensionandosi nel tempo, ma è avvertito in misura crescente dalle imprese che hanno partecipato all'indagine.

**Grafico 1 – Indagine sui ritardi nei pagamenti da parte della P.A.**



Fonte: ANCE, Indagine sui ritardati pagamenti, gen. 2009

Quello dei ritardi nei pagamenti da parte della P.A. è un problema generalizzato a molte stazioni appaltanti. Il 62,1% indica che le situazioni di ritardo si verificano con i comuni. Questa percentuale, ben superiore alle altre osservabili nella Tabella 3, è probabilmente spiegabile in riferimento al fatto che i Comuni sono gli enti con i quali le imprese di costruzioni intrattengono più frequentemente rapporti di lavoro.

**Tab. 3 - Indagine sui ritardi nei pagamenti della P.A.**  
***Ritardi nei pagamenti rispetto agli enti appaltanti***  
 (risposte multiple)

<b>Ente</b>	
Comuni	62,1%
Province	15,7%
Regioni	7,2%
Anas	5,9%
Asl	2,0%
Consorzi	3,3%
Ministeri	4,6%
Altri	16,3%

Si è ritenuto interessante capire quali siano le cause di tali rallentamenti nel pagamento dei lavori, o, per meglio dire, le motivazioni, così come sono state percepite dagli operatori sulla base delle informazioni da questi raccolte (Tab. 4).

Più della metà delle imprese (55,7%) segnala nel trasferimento dei fondi dalle amministrazioni centrali alle stazioni appaltanti una delle principali cause di ritardo nei pagamenti. Il 3,4% delle imprese ritiene che i ritardi siano causati dal mancato trasferimento dei fondi per la Legge Obiettivo alle stazioni appaltanti.

Non di rado tali giustificazioni sono utilizzate dai Centri di spesa per mascherare le proprie inefficienze, in un gioco di rimbalzi di responsabilità con conseguente moltiplicazione di passaggi amministrativi, che sembra essere uno dei principali difetti della nostra Pubblica Amministrazione percepito dalle imprese.

Una delle cause maggiormente segnalata dalle imprese (46,3%) è, il Patto di Stabilità interno per Regioni ed Enti Locali, che pone dei vincoli di spesa stringenti per le stazioni appaltanti, vincoli che, in ultima istanza, si riflettono sui rapporti contrattuali già in essere e quindi sulle imprese.

Accanto a queste cause, la responsabilità dei ritardi secondo buona parte delle imprese è ascrivibile ai tempi lunghi impiegati dalle stazioni appaltanti, sia nell'emissione dei certificati di pagamento (46,3%) e dei mandati di pagamento (29,6%), sia, più in generale, per lentezze che derivano da vischiosità burocratiche interne all'ente appaltante (32,5%).

In misura minore sono segnalate altre cause che determinano ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, come il dissesto finanziario dell'ente e l'aprirsi di un contenzioso durante l'esecuzione dei lavori. Questi problemi sembrano essere più sentiti nel sud e nelle isole.

**Tab. 4 - Indagine sui ritardi nei pagamenti della P.A.**  
**Cause prevalenti** che determinano ritardi nei pagamenti (Risposte Multiple)

<i>Area Geografica</i>	<i>Trasferimento dei fondi dalle amministrazioni centrali alle stazioni appaltanti</i>	<i>Patto di stabilità interno per Regioni ed Enti Locali</i>	<i>Tempi lunghi di emissione del certificato di pagamento da parte della stazione appaltante</i>	<i>Fondi perenti</i>	<i>Contenzioso (ricorso a riserve)</i>	<i>Vischiosità burocratiche all'interno della stazione appaltante</i>	<i>Tempi lunghi di emissione mandati di pagamento da parte della stazione appaltante</i>	<i>Dissesto finanziario dell'ente locale</i>	<i>Altro</i>
Nord-Ovest	59,6%	50,0%	42,3%	5,8%	5,8%	28,8%	34,6%	1,9%	0,0%
Nord-Est	37,9%	45,5%	62,1%	9,1%	12,1%	50,0%	31,8%	4,5%	9,1%
Centro	54,5%	41,8%	38,2%	5,5%	1,8%	23,6%	27,3%	9,1%	3,6%
Sud e Isole	80,0%	50,0%	33,3%	3,3%	30,0%	16,7%	20,0%	23,3%	10,0%
<b>Italia</b>	<b>55,7%</b>	<b>46,3%</b>	<b>46,3%</b>	<b>6,4%</b>	<b>10,3%</b>	<b>32,5%</b>	<b>29,6%</b>	<b>7,9%</b>	<b>5,4%</b>

Fonte: ANCE, Indagine sui ritardati pagamenti, gen. 2009